

33^a COPPA AMERICA

Slam, nuova collezione per Oracle. Divise fatte per gareggiare sui multiscafi

>> Una nuova linea per la regata più famosa del mondo. Anche il made in Italy ha fatto bella mostra di sé in Coppa America. Slam è stato infatti l'Official Apparel Supplier di BMW ORACLE Racing team. Un bel riconoscimento per l'azienda genovese che ha creato per Bmw Oracle Racing capi tecnici sempre più performanti. Gli uomini di Ellyson hanno infatti indossato maglie e pantaloncini Aria 51 per tutto il periodo di Valencia: sia in regata che in allenamento.



La nuova formula di Coppa America (si è gareggiato su multiscafi) ha richiesto soluzioni "ad hoc" anche nell'abbigliamento, per questo, Slam ha scelto Dryarn per le divise degli atleti: una microfibrina in polipropilene ideale perché idrorepellente, termoregolatore, batteriostatica, no stiro, no wrinkle: ha quindi tutte le caratteristiche pratiche e di confort per chi le indossa in situazioni estreme come la Coppa America.

DUSSELDORF, SERIGI HA PRESENTATO IL NUOVO 60 PIEDI FIRMATO DA BILL TRIP

Al Boot debutta Solaris One

FABRIZIO D'ANDREA

RINALDO PUNTIN:

La qualità premia sempre, anche nei momenti di crisi come questi. Il nostro obiettivo è sempre quello di soddisfare gli armatori con imbarcazioni performanti, affidabili e confortevoli

Il Solaris One si lancia alla conquista dei mercati del Nord Europa. Il 60 piedi presentato ufficialmente al Boot, il salone internazionale della nautica di Dusseldorf (29/31 gennaio), è il nuovo prodotto del cantiere friulano Se.Ri.Gi. (Aquileia). Il primo esemplare del Solaris One ha dunque fatto bella mostra di sé alla fiera tedesca e, la scelta non è stata casuale, sia perché il Salone in Germania rappresenta un appuntamento molto importante

per la nautica da diporto in generale, sia perché, specialmente per la Se.Ri.Gi, la clientela tedesca, austriaca e svizzera rappresenta un punto di riferimento sostanziale per lo sviluppo aziendale. Nel presentare ed esaltare le caratteristiche del suo nuovo gioiello, il presidente dell'azienda friulana, Rinaldo Puntin, ha voluto ribadire che: «il look di questa imbarcazione è volutamente molto accattivante. Il colore, unico per lo scafo e la coperta, è argento-dorato. L'albero è nero. Le linee della barca sono molto pulite, questa imbarcazione riassume in sé la qualità e la tradizione che caratterizzano il nostro

cantiere, assieme a innate doti sportive». Quello che Puntin non ha mancato di evidenziare è il trend attivo registrato da Se.Ri.Gi in questi ultimi anni: la qualità premia anche nei momenti difficili – ha dichiarato il Presidente del cantiere – malgrado la crisi il nostro percorso di crescita è in continua evoluzione e non si esaurisce certo con il mercato dei Mari del Nord. Nuove prospettive per l'azienda friulana si stanno infatti aprendo anche verso il mercato inglese, specialmente in conseguenza della nuova rappresentanza aperta di recente dal cantiere friulano a Southampton. In questo modo il Cantiere di Aquileia ha acquisito commesse per i prossimi due anni. Questa nostra crescita – ha dichiarato ancora il Presidente Puntin – è frutto del lavoro che facciamo da quando abbiamo iniziato l'attività. Il nostro cantiere costruisce barche da oltre 30 anni, il nostro obiettivo è sempre quello di soddisfare gli armatori con prodotti che siano, allo stesso tempo, confortevoli, performanti e affidabili, a qualsiasi latitudine e in qualsiasi condizione di mare». Ma tornando al Solaris One, il nuovo 19 metri presentato a Dusseldorf, è stato creato dalla matita di Bill Trip e ha avuto già diversi contratti di acquisto. Si tratta di un evidente successo dell'azienda italiana che ormai può presentare una gamma di modelli sempre più completa: da quelli già sul mercato come il ONE 48 (14,90 m. del quale è in costruzione il ventesimo esemplare) a quelli che si aggiungeranno all'assortimento: come il 44 piedi (13,40 m.), che sarà presentato più avanti nel corso dell'anno.

A proposito del 44', ad Aquileia si sta già lavorando sui modelli, sugli stampi nonché sul modello dei suoi interni (mock-up in scala 1/1) del nuovo scafo disegnato dall'argentino Javier Soto Acebal. Questa anteprima in dimensioni reali, che serve alla produzione per ottimizzare l'allestimento, ha già fatto apprezzare gli ampi spazi interni che caratterizzeranno la barca. «Sono orgoglioso di ricordare che questi risultati – spiega ancora Rinaldo Puntin – sono il frutto dell'impegno del gruppo di lavoro che siamo riusciti a creare in questi anni e della capacità di lavorare assieme verso traguardi sempre più ambiti».

LE BOW THRUSTER

LE NUOVE ELICHE DI ZF MARINE, SILENZIOSE E MANOVRABILI

>> Per manovrare meglio e a basso inquinamento acustico il Gruppo ZF Marine ha presentato il suo nuovo prodotto: le inedite eliche di manovra Bow Thruster, che hanno l'ambizioso obiettivo di essere più efficienti del 20% degli standard attuali, 100 volte meno rumorose e che possono essere utilizzate continuamente per 30 minuti. ZF dunque, che fornisce sistemi di propulsione completi e componenti per ogni tipo di imbarcazione, aggiunge le nuove "eliche di manovra" alla propria gamma di prodotti. Si tratta di una scelta in linea con l'evoluzione del settore, che va ad integrare la gamma di prodotti Zf già esistente. Queste eliche, come è facilmente leggibile nelle schede presentate a giornalisti e addetti ai lavori, sono state



realizzate per fornire fino al 20% di spinta in più rispetto ai prodotti tradizionali, in tutto il campo di funzionamento. Ma vediamo le caratteristiche: le eliche (cinque pale asimmetriche) sono silenziose per la particolare forma del tunnel che minimizza la cavitazione, in modo da ridurre il rumore fino a 10 dB(A). L'altra proprietà che le contraddistingue è che utilizzano motori a corrente alternata controllati elettronicamente: per questo, risultano adatte anche per applicazioni pesanti. In particolare possono offrire una spinta continuativa per 30 minuti senza surriscaldarsi. Le eliche di manovra completano dunque il sistema ZF Marine Joystick Manoeuvring System (JMS), insieme agli altri prodotti del Gruppo ZF (trasmissioni, linee d'asse, propulsori pod, comandi elettronici e sistemi di governo) forniscono all'armatore attrezzature di massima qualità sia per una crociera affidabile e sicura che per un ormeggio facile e preciso.

PATENTE NAUTICA: L'ESAME SARÀ TUTTO UN QUIZ

È ufficiale, entro pochi mesi cambierà radicalmente l'esame per il conseguimento della patente nautica: scompare la prova orale e per la teoria verranno introdotti i quiz, a risposta singola e multipla. Per quel che riguarda il contenuto dei programmi, rispetto al precedente (D.P.R. 431/97) non si registrano "aggiornamenti" di rilievo. Le vere novità riguardano la conoscenza sulle "norme di protezione dell'ambiente marino e le "aree protette" e sul fatto che la "teoria della vela" sarà argomento trattato (non per le patenti limitate all'uso del motore) anche nella prova scritta. Scompare infine il capitolo relativo alle nozioni di astronomia base, che non saranno più richieste per le patenti senza limite.